

Bcc, Castenaso vota la fusione e sceglie Angiolini come presidente

di ANGELA CARUSONE
– CASTENASO –

NUOVO colpo di scena sul progetto di fusione tra la Bcc di Castenaso e la Bcc di Monterezeno che dovrebbe portare alla nascita dell'istituto Banca Felsinea.

Domenica scorsa i soci della Banca di credito cooperativo di Castenaso hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Bcc di Monterezeno: quest'ultima, però, il giorno prima aveva però annullato la propria assemblea per votare la fusione, dopo aver appreso che Augusto Mioli, presidente della Bcc di Castenaso e candidato a ricoprire lo stesso ruolo nella futura banca, stava per fare un passo indietro. Una notizia che circolava da giorni, resa pubblica dallo stesso Mioli solo domenica nel corso dell'assemblea castenasese.

Ora, il posto da futuro presidente della banca Felsinea dovrebbe essere ricoperto da Paolo Angiolini, a cui è passato il testimone, votato e approvato dai soci di Castenaso. Una sorpresa per Monterezeno, che ora prende tempo sulla fusione.

LA BCC di Castenaso, attraverso una nota, spiega: «Il punto su cui Bcc Monterezeno chiede più tempo riguarda la presidenza del nuovo istituto di credito. In base agli accordi tra le due banche, la presidenza della Banca Felsinea spetta a Castenaso, mentre la vicepresidenza è espressa dalla banca di Monterezeno – si legge -. A fronte dell'ipotesi iniziale che Augusto Mioli proseguisse il suo mandato di presidente dell'istituto di credito di Castenaso, nelle ultime settimane ha deciso di lasciare la carica per motivi personali. Mioli ha comunicato ai soci la scelta, e ha passato ufficialmente il testimone al vicepresidente Paolo Angiolini».

INFATTI, durante l'assemblea di domenica è stata definita anche la composizione del futuro Cda della Banca Felsinea per le nomine spettanti a Castenaso: presidente e quattro consiglieri. La Bcc castenasese quindi, procede spedita verso la fusione, mentre i vertici della Bcc di Monterezeno ieri pomeriggio erano blindati in una nuova riunione. «E' evidente che una fusione tra le due banche sia ottimale – commenta il presidente della Bcc di Monterezeno, Andrea Salomoni -. Abbiamo condiviso un piano industriale e visto che Mioli non vuole più ricoprire l'incarico da presidente dobbiamo prenderne atto, e avere il tempo di riparlare con tutti i soci, perché sono loro che devono approvare. Stiamo lavorando affinché venga trovata la soluzione migliore. Tutto è ancora un cantiere aperto, ma se non avessimo creduto nel progetto non avremmo mai iniziato a lavorarci».